



Camera di Commercio di Ravenna

Scheda informativa sulla procedura di avvio attività

Acconciatore

L'attività professionale di acconciatore, esercitata in forma di impresa ai sensi delle norme vigenti, comprende tutti i trattamenti e i servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari, che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare.

Non è ammesso lo svolgimento dell'attività di acconciatore in forma ambulante o di posteggio.

Adempimenti

1) Comune: segnalazione certificata di inizio attività (**Mod. SCIA**), con efficacia immediata, da presentare allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune competente per territorio (SUAP) per segnalare l'avvio della nuova attività. Nella domanda il soggetto interessato dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti richiesti per legge per l'esercizio dell'attività, (tali requisiti quindi saranno accertati direttamente dai Comuni) o in alternativa indicare il nome di chi è in possesso della qualificazione professionale e dovrà dichiarare inoltre di avere rispettato, relativamente ai locali dell'esercizio, i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e igienico sanitaria, i regolamenti edilizi, le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso. Si ricorda che occorre allegare alla SCIA una specifica relazione sugli aspetti igienico-sanitari, di sicurezza e gestionali.

Requisiti professionali (SCIA): per esercitare l'attività di acconciatore è necessario aver conseguito un'apposita abilitazione professionale da dichiarare nel Mod. SCIA di cui sopra. In particolare è necessario, in via alternativa:

a) essere in possesso degli attestati di formazione professionale costituenti titolo per l'abilitazione all'esercizio dell'attività, conseguiti previo superamento di un esame teorico pratico:

() Certificato di Qualifica professionale

() Scheda Capacità e Conoscenze

b) Essere in possesso di certificato di abilitazione professionale (CAP) rilasciato dalla Commissione provinciale dell'Artigianato (CPA) della Provincia di _____

dalla Regione Emilia-Romagna o da altra Pubblica amministrazione competente

c) Essere stato titolare di un esercizio di barbiere, di parrucchiere o mestiere affine, iscritto all'Albo delle Imprese Artigiane

d) Avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, dalla data di inizio dell'attività dell'impresa e/o dell'attività lavorativa, presso imprese esercenti l'attività di acconciatore o mestiere affine in qualità di:

- () lavoratore dipendente qualificato (inquadramento almeno al 3° livello del CCNL di settore)
- () lavoratore con contratto di formazione e lavoro
- () collaboratore familiare
- () titolare o socio prestatore d'opera
- () associato in partecipazione

N.B: questo requisito può essere fatto valere esclusivamente da chi ha completato, entro e non oltre il 13/09/2012, i due anni di attività.

e) Avere svolto l'apprendistato per il periodo previsto dal contratto collettivo (5 anni, ridotti a 4 anni e 6 mesi se si è in possesso di titolo di studi post-obbligo scolastico) ed essere stato successivamente qualificato acconciatore (inquadramento almeno al 3° livello del CCNL di settore).

N.B: questo requisito può essere fatto valere esclusivamente da chi ha completato, entro e non oltre il 13/09/2012, il percorso lavorativo.

Per conseguire l'abilitazione professionale è necessario anche il superamento di un esame tecnico- pratico preceduto, in alternativa fra loro:

a) dallo svolgimento di un corso di qualificazione della durata di due anni, seguito da un corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico, ovvero da un periodo di inserimento della durata di un anno presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di due anni;

b) da un periodo di inserimento della durata di tre anni presso un'impresa di acconciatura, da effettuare nell'arco di cinque anni, e dallo svolgimento di un apposito corso di formazione teorica; il periodo di inserimento è ridotto ad un anno, da effettuare nell'arco di due anni, qualora sia preceduto da un rapporto di apprendistato della durata prevista dal contratto nazionale di categoria.

Il periodo di inserimento lavorativo di cui alle lettere a) e b) consiste in un periodo di attività lavorativa qualificata svolta in qualità di :

- Titolare dell'impresa;
- Socio lavoratore;
- Dipendente;
- Familiare collaboratore;
- Collaboratore coordinato e continuativo.

Responsabile tecnico (SCIA): per ogni sede dell'impresa dove viene esercitata l'attività deve essere indicato, nella persona del titolare, di un legale rappresentante o socio partecipante al lavoro, di

un familiare coadiuvante o di un dipendente dell'impresa, almeno un responsabile tecnico in possesso della abilitazione professionale.

Il responsabile tecnico garantisce la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività ed è iscritto nel repertorio delle notizie economico amministrative (REA) con la trasmissione di ComUnica (v. punto 2) al Registro delle Imprese.

2) Camera di Commercio – Registro Imprese: il commercialista/associazione di categoria scelto/a dall'imprenditore provvede ad inviare una comunicazione unica (ComUnica) in via telematica al Registro delle Imprese (ed eventualmente all'Albo Artigiani) che a sua volta la inoltra per le parti di competenza all'Agenzia delle Entrate, all'INPS e all'INAIL.

In questo modo, con la comunicazione telematica al Registro Imprese, è possibile non solo presentare domanda di iscrizione al Registro delle Imprese, ed eventualmente anche all'Albo Artigiani (allegando il modello di dichiarazione artigiana), ma anche richiedere i seguenti adempimenti ad altre amministrazioni e precisamente:

- l'attribuzione della Partita Iva all'Agenzia delle Entrate,
- l'iscrizione nella gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali all'INPS,
- l'iscrizione all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali all'INAIL.

In ogni caso è sempre necessario allegare alla comunicazione unica di inizio attività la S.C.I.A. di cui al punto 1).

NOTE: In caso di percorsi professionali o formativi svolti fuori dall'Italia, ai sensi del D.lgs. n. 206 del 9/11/2007, occorre ottenere preventivamente il riconoscimento dei titoli e/o dei documenti comprovanti la professionalità da parte del Ministero dello Sviluppo.

Per ulteriori informazioni si veda il sito Internet del **Ministero dello Sviluppo Economico**:

<https://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/>

Comune di Ravenna regolamenti attività economiche: <http://www.comune.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Atti-amministrativi-general/Regolamenti/Attivita-economiche>

Riferimenti normativi

Legge n.161 /1963

Legge n.174/2005

D.lgs n.59/2010

D.lgs n. 147/2012